

“REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE” ai sensi della O.M. n.3 del 9.01.2025

Il presente regolamento, redatto dal Collegio dei Docenti nel rispetto della normativa vigente in termini di valutazione, per garantire la massima trasparenza alle famiglie, è in vigore dall'anno scolastico 2025-26.

Compiti a casa

I compiti vengono assegnati per il consolidamento di contenuti svolti in classe e per la maturazione del senso di responsabilità in merito al proprio dovere degli alunni.

L'insegnante spiega sempre il lavoro da svolgere a casa così da rendere gli alunni in grado di svolgere i compiti in autonomia. I compiti sono annotati sempre sul diario, il registro elettronico serve ai genitori e non sostituisce il diario.

L'insegnante osserva la puntualità nella consegna, la cura e la completezza nello svolgimento dei compiti.

La “nota” relativa al mancato o parziale svolgimento è semplicemente una comunicazione dovuta alla famiglia.

ALUNNI ASSENTI: è richiesto lo svolgimento dello studio e dei compiti assegnati. NON è richiesto il recupero integrale di quanto svolto in classe mentre l'alunno era assente.

Lavori guidati svolti in classe

Il lavoro svolto insieme in classe in modo guidato dall'insegnante serve per la spiegazione, il ripasso o il consolidamento degli obiettivi. Viene corretto periodicamente o ritirando i quaderni o alla lavagna, per stimolare il controllo e l'autocorrezione.

L'insegnante osserva l'impegno dell'alunna/o.

Esercitazioni individuali (non a scopo di verifica ufficiale)

Le esercitazioni individuali, scritte o orali, vengono proposte con lo scopo di consolidare l'argomento trattato e in preparazione della verifica formale di fine obiettivo. La correzione viene fatta individualmente o collettivamente in base al tipo di esercitazione, all'età e al grado di autonomia della classe. L'insegnante se ne serve per comprendere il percorso di apprendimento dell'alunna/o ma, per non togliere a questo momento la sua natura di “allenamento”, NON assegna voto sul registro elettronico, ma un GIUDIZIO DESCRITTIVO sul quaderno.

Verifiche a fine obiettivo

Gli insegnanti svolgono verifiche orali o scritte a fine obiettivo per vedere come ciascun alunno sa orientarsi su quanto insegnato, in autonomia.

Le verifiche, a partire dalla classe terza, sono consegnate a casa e riportate a scuola firmate; in prima e seconda vengono incollate sul quaderno.

L'insegnante assegna i voti sul registro elettronico utilizzando la scala valutativa ministeriale: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Per consentire agli alunni la comprensione dei propri errori si svolge un momento di spiegazione della correzione con il gruppo classe. Vengono valutate su registro elettronico almeno due prove (orali, scritte o pratiche) per disciplina ogni quadrimestre,

Per matematica e italiano: si svolgono anche due verifiche (una a quadrimestre) uguali e con i medesimi criteri di valutazione tra classi parallele (verifiche di istituto).

Osservazione del comportamento/atteggiamento alunno

Gli insegnanti osservano l'atteggiamento nei confronti dell'esperienza didattica e il comportamento degli alunni per aiutarli nel processo di maturazione personale, nell'ottica dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia.

Nel registro sotto la denominazione generica di "note" sono raggruppate diverse comunicazioni:

- la segnalazione sul registro di una dimenticanza di materiale o compito non svolto è uno strumento utile per comunicare con le famiglie, in quanto spesso non è possibile farlo in presenza.
- si ribadisce l'importanza di questo strumento come occasione quotidiana di comunicazione della scuola alla famiglia delle necessità legate alla didattica: ad esempio per segnalare materiale da acquistare perchè esaurito,...
- nei casi di episodi di comportamento non adeguato che rivestono una particolare importanza e richiedono chiarimenti, è la scuola a convocare i genitori: se ciò non accade la comunicazione disciplinare è da ritenersi di tipo ordinario.

Il documento di valutazione quadrimestrale

La valutazione quadrimestrale è descrittiva del momento specifico in cui

viene formulata collegialmente dal Consiglio di classe ed è sempre orientata alla valorizzazione del percorso personale del singolo alunno.

“E’ momento di sintesi (del singolo insegnante e del team docente) che illumina i passi compiuti e da compiere. Offre inoltre alle famiglie la possibilità di avere un quadro più esauriente della situazione formativa in quel particolare momento dello sviluppo personale del figlio.” (PTOF 2025-28)

Nel rispetto della vigente normativa la valutazione quadrimestrale è composta da:

- **giudizio formativo** (atteggiamento dell'alunna/o nei confronti dell'esperienza di apprendimento, autonomia, responsabilità, impegno)
- **giudizio del comportamento** (rispetto delle regole, degli adulti e dei compagni)
- **giudizio sintetico delle discipline:** come da Allegato A all'O.M. - Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria qui di seguito

Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale

autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il

supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte,

anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

N.B. Dalla lettura dei descrittori ministeriali risulta evidente che in nessun caso il giudizio è rapportabile alla "media" dei risultati delle verifiche.